



REGIONE DEL VENETO



IL SOGNO DI ADAM

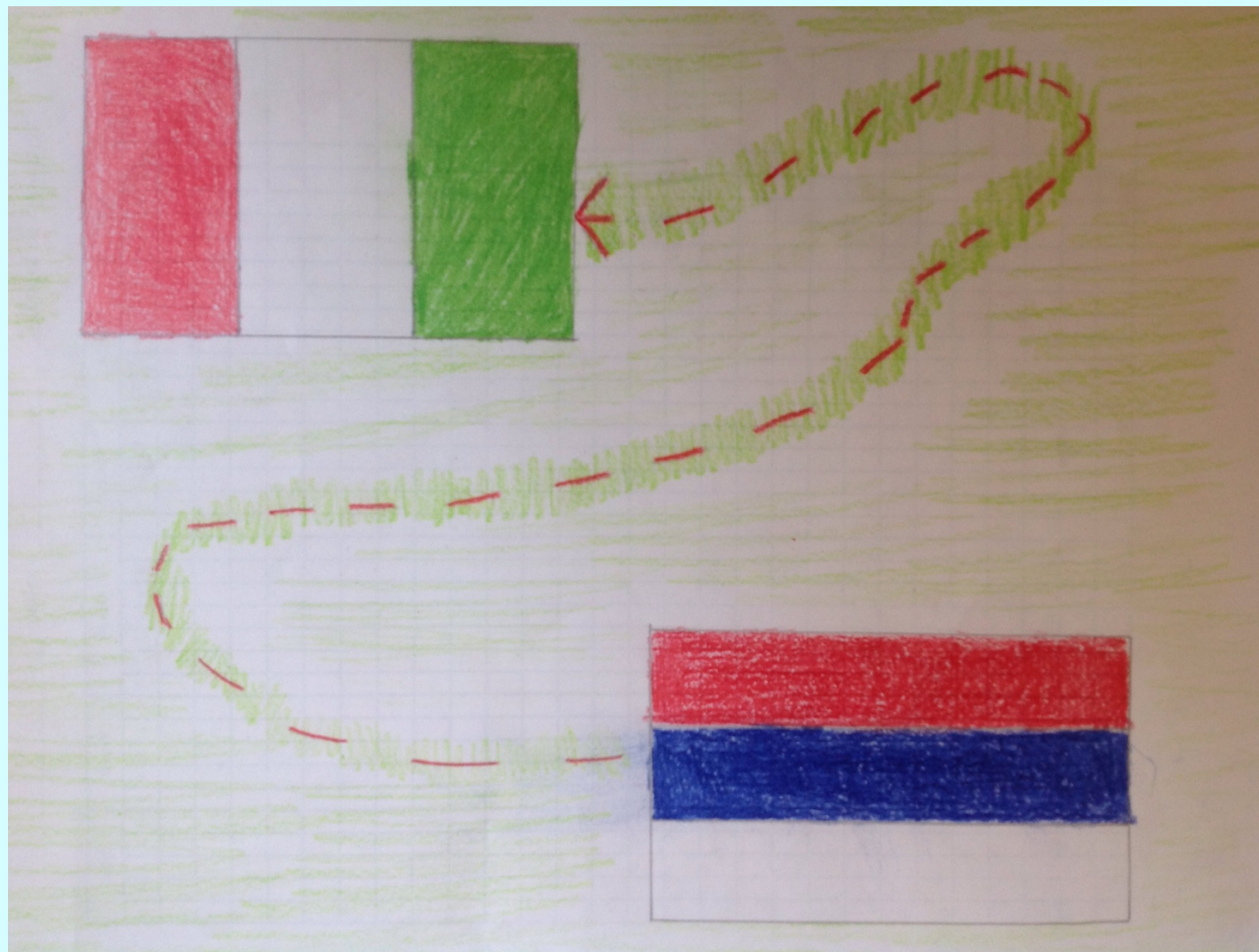


Era l'estate del 1940 quando un ragazzino di quindici anni cominciò a spiare il deposito di polveri da sparo nei pressi di Carpanedo, vicino ad Albignasego, in provincia di Padova.

Al deposito c'erano casematte in calcestruzzo, mattoni forati e terrapieni e il luogo era circondato da quattro cinte di reti elettriche: chiunque avesse osato toccarle sarebbe morto fulminato.







Il luogo era diviso in quattro settori da dove doveva passare la povere da sparo: l'importazione, il controllo delle polveri, l'organizzazione in casse e il carico sui camion pronti per partire.

Il ragazzo era alto, moro, aveva occhi profondi e di un verde intenso. Si chiamava Adam: non aveva un nome italiano perché era stato adottato dopo esser scappato dalla sua patria, la Russia, a causa della guerra. Molti suoi amici e parenti erano stati uccisi e lui, che era solo un ragazzino pieno di grandi speranze per il futuro, voleva fermare quella disastrosa guerra sognando di diventare custode della polveriera.

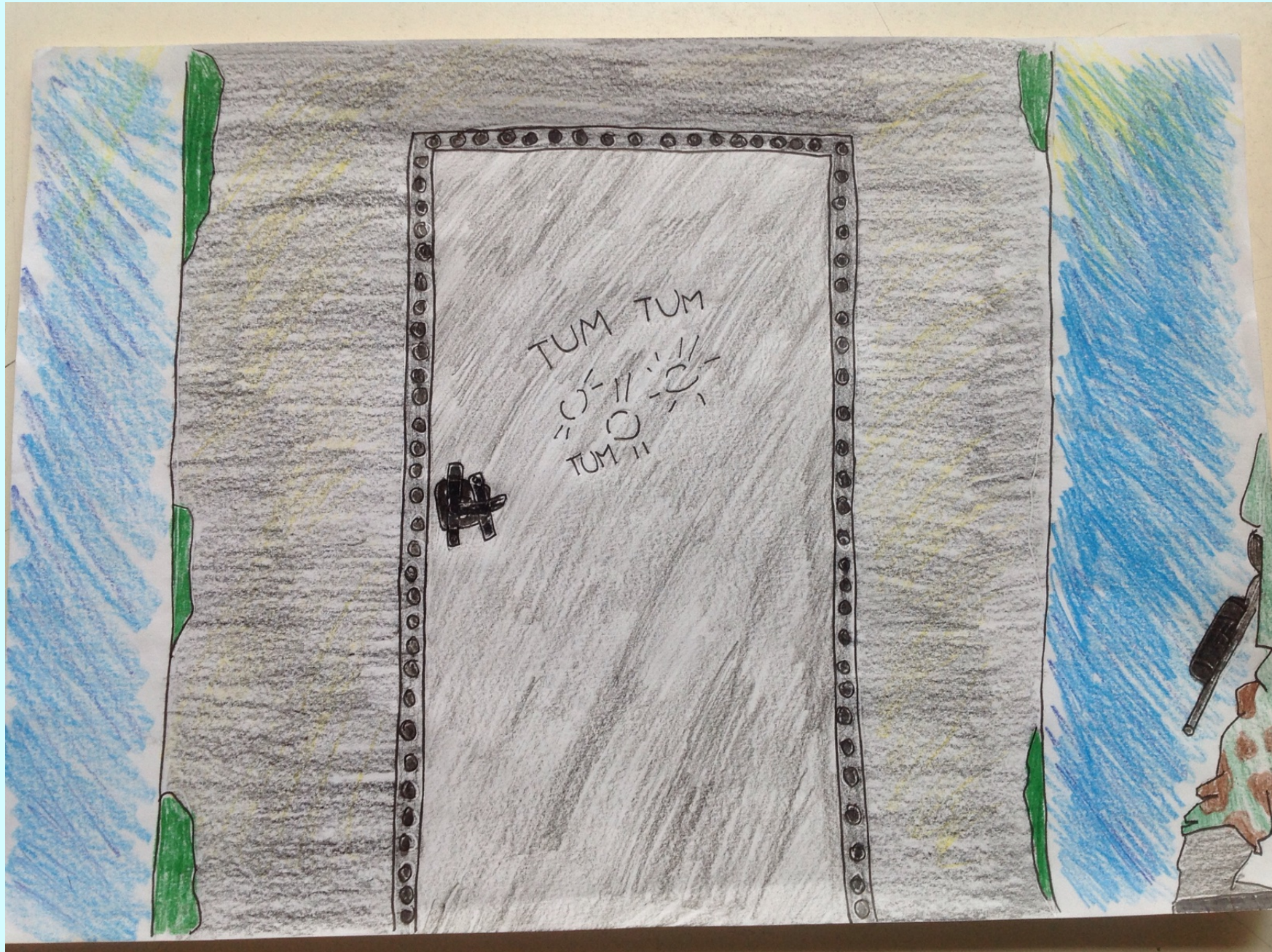
Il sogno divenne realtà quando il vecchio John, che portava un'originale collana con una chiave, perchè era il custode della polveriera, si ammalò gravemente e prima di morire parlò con il giovane: "Il mio posto non è più qui, mio figlio potrebbe prendere il mio posto ma so che tu lo meriteresti più di tutti. Affido quindi a te questa chiave che ti proteggerà come ha fatto con me". Adam rispose: "John, per me sei sempre stato come un nonno, ti ho sempre voluto bene e terrò alto il tuo nome". Visto che i soldati non avevano nessun altro urgente bisogno di un custode più esperto lo accettarono.



La polveriera era grande e verde. Si faceva fatica a vedere cosa succedeva all'interno perché c'era sempre un via vai di soldati e camionette piene di polveri. Adam per riuscire a spostarsi e a spiare si attaccava sul lato delle camionette, facendosi così trasportare senza farsi vedere. Si divertiva molto e quando i soldati lo scoprivano lui fuggiva alla velocità della luce, ma sempre con uno strano sorriso.



Una notte un soldato italiano di origine tedesca, che godeva della guerra, scoprì il custode mentre manometteva il sistema di trasporto: "Tu, lurida faccia di cane, che diamine fai con la polvere da sparo?". Il ragazzo rispose: "La guerra è uno spreco di tempo e io voglio bloccare il trasporto di polveri". "Da adesso non più!" e il soldato prese la pistola e uccise il ragazzo, gettandolo poi nelle stesse polveri.



Dopo la sua morte l'anima cominciò a vagare per la città senza meta: si sentiva solo e tra sè e sè pensava che se fosse stato in vita si sarebbe suicidato. Dopo qualche giorno incontrò il suo amico John, ormai anche lui anima, e per alcuni anni lo seguì, ma alla fine il vecchietto trovò la luce, e Adam era di nuovo solo. Trascorse trent'anni in solitudine e depressione e si stancò di vedere i bambini nascere e diventare grandi.



Un giorno trovò un bambino perfetto, gli assomigliava molto e decise che doveva prendere la sua vita. Intanto la guerra era finita...Con il corpo del bambino fece visita all'ex deposito di polveri diventato finalmente un bellissimo posto: un'oasi naturale.



Il bambino, con la passione del custode dentro di lui, a vent'anni diventò ranger dell'oasi: lavorava tra filari di pioppi, tartarughe esotiche, aironi, lodolai e molti altri animali, come avrebbe fatto Adam. Guardandosi intorno vedeva biancospini, ontani, edera, ligustro, rovi, lonicera e sanguinella. Lasciava a terra i rami spezzati e gli alberi morti o abbattuti dal vento, perché fasi del normale ciclo vitale e necessari alla natura.



IMMAGINI TRATTE DA
www.google.it

EFFETTI SONORI
www.freesfx.co.uk

I.C. ALBIGNASEGO
scuola secondaria di I grado
CL. 1F
PROGETTO
"COME TI RICICLO LA TERRA"

Lorenzo
Licia
Roberto
Martina
Yann



